

**IL CREDITO**

# Misure adeguate all'evoluzione sanitaria

**Riprese le missioni, ma nuovi limiti alla mobilità potranno sospenderle**

**Cristina Casadei**

Il credito è stato tra i primi settori a condividere con i sindacati (Fabi, First, Fisac, Ulca, Unisin) misure a tutela dei quasi 300 mila bancari, all'inizio dell'emergenza sanitaria. Dall'adozione massiccia dello smart working in tutti i casi in cui è stato possibile, all'apertura delle filiali solo su appuntamento, poi gradualmente allentata con il miglioramento della situazione epidemiologica della scorsa estate. Fino ad arrivare all'organizzazione del lavoro per squadre e su turni per mantenere il distanziamento di almeno un metro, all'uso dei dispositivi di protezione e alla sanificazione degli ambienti. Misure definite nei diversi protocolli raggiunti da Abi e dai sindacati e mai abbandonate. Allentate solo con il miglioramento del quadro sanitario, ma sempre con il condizionale. Come, per esempio, si spiega per le missioni che sono riprese ma che potranno essere limitate o sospese con disposizioni normative che limitino la mobilità. Così come in luglio il presidente del Casl di Abi, Salvatore Poloni, aveva spiegato che il settore avrebbe continuato «a seguire l'evoluzione della situazione sanitaria adeguando costantemente la disciplina di settore nel pieno rispetto di tutte le previsioni normative nazionali», anche adesso il settore si adeguerà alla normativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

